



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO “Giacomo Matteotti”

Via Ottorino Respighi, n° 6 - 04011 Aprilia (Latina)

Tel. 06/9257905 Fax 06/9257952 Mail: LTIC824009@istruzione.it

Pec: ltic824009@pec.istruzione.it codice scuola LTIC824009 – C.F. 80006530598 – www.icmatteottiaprilia.edu.it

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE 2022/2025

VISTO l'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107,

commi da 12 a 19: Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale;

commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche;

commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124 “la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell’ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente; “Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell’Offerta Formativa” –

VISTO che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013- “Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”

VISTA la nota MIUR prot. n. 2805 dell’11/12/2015-Orientamenti per l’elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: “La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale “;

VISTA la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale

VISTI gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007 recanti disposizioni per l’attività di aggiornamento e formazione dei docenti;

CONSIDERATO che la formazione e l’aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 24 C.C.N.L. 24.07.2003)

PRESO ATTO dei corsi organizzati dall’Istituto, dal MIUR, dall’USR Lazio, da altri Enti territoriali e istituti;

TENUTO CONTO dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola;

CONSIDERATO che il Piano triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell’Offerta formativa dell’Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi;

PREMESSA

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, e il Piano di Miglioramento. I bisogni formativi emersi evidenziano la necessità di una formazione centrata a seconda delle aree, su:

- Area metodologico-didattica:
 - ✓ l'uso delle tecnologie multimediali ed informatiche nella didattica;
 - ✓ osservazione sistemica dei processi di apprendimento-insegnamento;
 - ✓ percorsi didattici e metodologici inerenti ad alunni in situazione di difficoltà o diversamente abili;
- Area psico-relazionale – prevenzione disagio:
 - ✓ interazione insegnante-alunno;
 - ✓ dinamiche relazionali e di gruppo;
- Area disciplinare:
 - ✓ area linguistica;
 - ✓ area artistico espressiva;
 - ✓ area logico-matematica

L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate. La misura minima di formazione (in termini di ore) che ciascun docente, dovrà certificare a fine anno, è di almeno 25 ore di formazione annuale, salvo diverse indicazioni fornite dal Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative. Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

La legge 107/2015, come è noto, propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente, qualificandola come **"obbligatoria, permanente e strutturale" (comma 124), secondo alcuni parametri innovativi:**

- a) il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- b) la formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- c) la definizione del finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;
- d) l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;
- e) l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- f) il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione.

Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di

esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia; il Collegio Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo consolidamento delle competenze;

FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PIANO

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e si avvarrà di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.

Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di cornici teoriche e di confronto, sia pratiche laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto: i corsi di formazione organizzati da MIUR, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione; i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati; i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce; gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF; gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

CORSI DI FORMAZIONE

Nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative:

Anno Scolastico	Attività Formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
	Sicurezza	Tutto il personale d'Istituto, docenti e ATA, per ogni a.s.	Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008

	Sicurezza 12h	Personale d'Istituto docenti e ATA. Tutto il personale non formato per anno scolastico in relazione a risorse finanziarie disponibili e il possibile svolgimento di corsi in rete con altre scuole.	Formazione generale h 8 e Formazione specifica h 4 art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008
	Area delle competenze didattiche-metodologiche. Area psico-relazionale prevenzione disagio. Area Disciplinare	Tutto il personale docente.	L'uso delle tecnologie multimediali ed informatiche nella didattica. Osservazione sistemica dei processi di apprendimento/insegnamento anche attraverso l'utilizzo delle nuove strategie e metodologie. ✓ Interazione insegnante-alunno; ✓ Dinamiche relazionali e di gruppo; ✓ La funzione del docente leader in classe; ✓ l'apprendimento dei linguaggi non verbali; ✓ la trasversalità delle discipline, al fine di favorire gli apprendimenti specifici e l'integrazione dei linguaggi per ampliare la gamma di possibilità espressive; ✓ le potenzialità laboratoriali perché l'alunno utilizzi la varietà di espressione per rappresentare sé stesso e il mondo che lo circonda; Competenze europee e scambio di buone pratiche.
	Competenze civiche e di cittadinanza sulle tematiche della legalità, del bullismo e cyberbullismo-	Referente per la legalità docenti di ogni ordine e plesso.	Educazione civica con riguardo alla conoscenza delle Costituzione ed alla cultura della sostenibilità Prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.
	Potenziamento delle strategie inclusive nei confronti degli alunni con DSA. Area metodologicadidattica.	Tutti i nuovi docenti non ancora formati.	Percorsi didattici e metodologici inerenti ad alunni in situazione di difficoltà o diversamente abili. Miglioramento delle strategie didattiche finalizzate all'inclusione scolastica degli alunni con DSA.
	Area disciplinare metodologica e progettuale.	Docenti scuola sec. di I grado	Formazione in loco con personale interno sugli approcci alla piattaforma MOODLE e sugli sviluppi progettuali e didattici della stessa

	Potenziamento delle competenze digitali.	Docenti (team innova-zione digitale) nell'ambito del PNSD.	Migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica.
	Area della Valutazione.	Tutto il personale docente.	✓ Il nuovo sistema di valutazione nella Scuola primaria ✓ La valutazione formativa ✓ La valutazione sistemica
	Bilancio Sociale e rendicontazione	Docenti dello Staff.	Analisi del profilo identitario della scuola e come essa si rivolge all'esterno; Ciò che la scuola fa per raccontare come si impegna per lo sviluppo degli apprendimenti e dei livelli di competenza degli studenti, non solo dal punto di vista scolastico, ma soprattutto in considerazione del valore del capitale umano che essa è chiamata a sviluppare e far crescere. Migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica in riferimento al territorio di cui essa è parte integrante. Autovalutazione: Dal RAV al PTOF.